

Contenuti

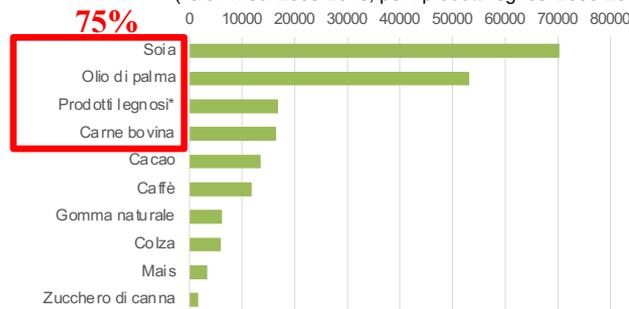
- **L'EUDR: obiettivi e percorso di attuazione**
- L'EUDR: le modalità di attuazione e le questioni aperte
- Altre iniziative di rilievo della CE: quale comunicazione ambientale nel futuro?

Il ruolo dell'UE per singoli prodotti

Deforestazione totale media annua dovuta all'import dell'EU-27 tra il 2005 e il 2018: **ca. 210.000 ha**

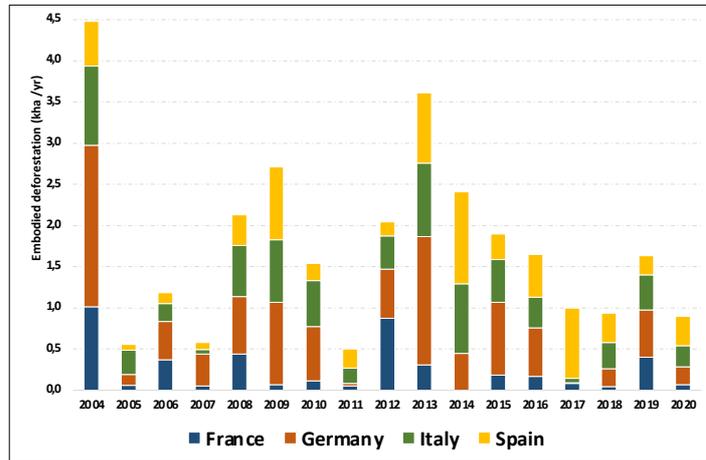
95% dovuto a 10 beni/prodotti

Deforestazione incorporata media per bene/prodotto importato dall'UE (ha)
(valori medi 2005-2018, per i prodotti legnosi 2005-2017)



Nostra elaborazione da Pendrill *et al.* (2022); *Pendrill *et al.* (2020)

Deforestazione indotta dall'importazione di olio di palma

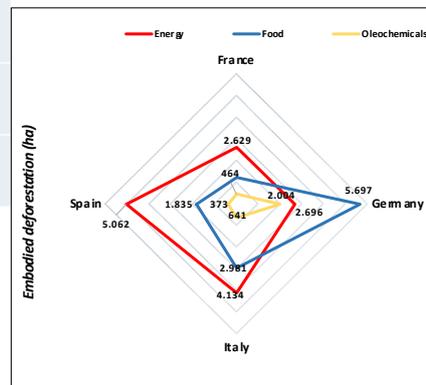


Fonte: Bausano *et al.* (in progress) su dati FAOSTAT e alter fonti

5

Deforestazione indotta dall'importazione di olio di palma per settore finale (dati totali 2004-2020 e medi in ettari)

Settore	Italia	Francia	Germania	Spagna
Alimentazione	2,981 (175)	1,231 (72)	5,697 (335)	1,835 (108)
Energia	4,134 (243)	2,629 (155)	2,696 (159)	5,062 (298)
Oleochemicals	641 (38)	464 (27)	2,004 (118)	373 (22)



Fonte: Bausano *et al.* (in progress) su dati FAOSTAT e alter fonti

6

Gli obiettivi del Regolamento UE sulla Deforestazione Zero (EUDR)

Garantire che i prodotti acquistati e consumati nell'UE non contribuiscano alla deforestazione e al degrado forestale

Specificatamente:

- **72.000 ha di superfici forestali** meno impattate entro il 2030
- **Ridurre le emissioni** per i consumi UE legati al degrado delle foreste di **almeno 32 M ton C/anno** → un potenziale risparmio annuo di almeno 3,2 Mld €

Fonte: https://environment.ec.europa.eu/topics/forests/deforestation/regulation-deforestation-free-products_en

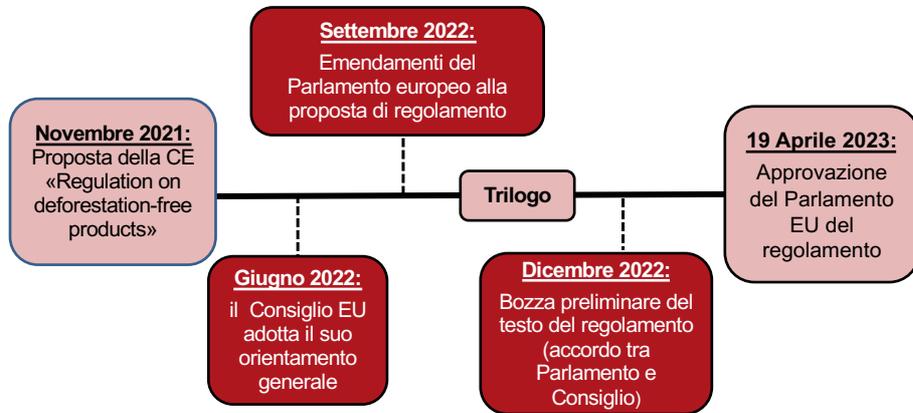
«Degrado forestale»

L'EUDR offre una prima definizione di "degrado forestale»: un processo che comporta **cambiamenti strutturali della copertura forestale**, sotto forma di:

- (i) **conversione di foreste primarie** o
- (ii) **conversione di foreste rinnovate naturalmente** in piantagioni forestali o in altri terreni boschivi.

Nell'introduzione dell'EUDR si afferma che sono necessari studi ed indagini per arrivare ad una migliore definizione.

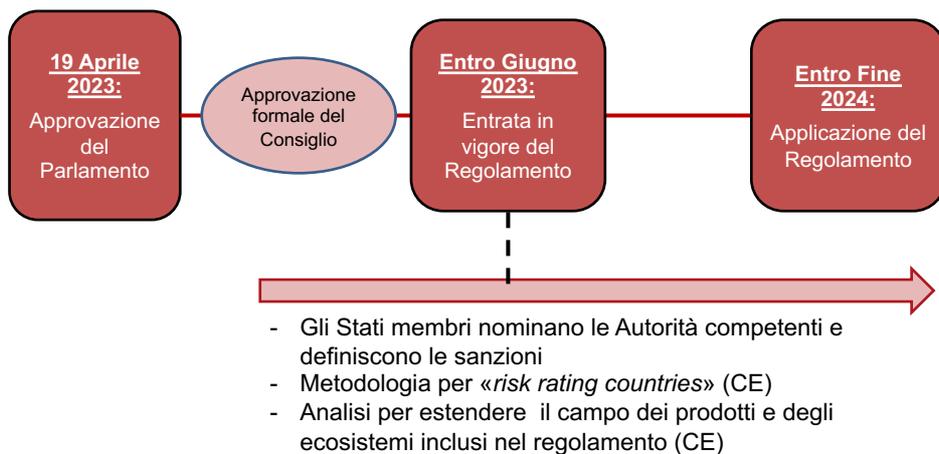
Il percorso di approvazione



Rispetto alla proposta del 2021, il Regolamento approvato ha aumentato i prodotti inclusi nel regolamento (carni bovine, soia, olio di palma, legno, caffè, cacao e **gomma**) e ha aggiunto la necessità di considerare **tematiche sociali** (rispetto popoli indigeni) oltre a quelle ambientali

9

I prossimi passi



- Gli Stati membri nominano le Autorità competenti e definiscono le sanzioni
- Metodologia per «*risk rating countries*» (CE)
- Analisi per estendere il campo dei prodotti e degli ecosistemi inclusi nel regolamento (CE)

10

I prodotti associati all'olio di palma inclusi nell'EUDR

- 1207 10 Noci e mandorle di palmisti
- 1511 Olio di palma e sue frazioni, anche raffinati, ma non modificati chimicamente
- 1513 21 Oli greggi di palmisti o di babassù e loro frazioni, anche raffinati, ma non modificati chimicamente
- 1513 29 Oli di palmisti o di babassù e loro frazioni, anche raffinati, ma non modificati chimicamente (esclusi oli greggi)
- 2306 60 Panelli e altri residui solidi di noci o mandorle di palmisti, anche macinati o agglomerati in forma di pellets, derivanti dall'estrazione di grassi od oli di noci o mandorle di palmisti
- ex 2905 45 Glicerolo, con un grado di purezza pari o superiore al 95 % (in peso, calcolato sul prodotto anidro)
- 2915 70 Acido palmitico, acido stearico, loro sali e loro esteri
- 2915 90 Acidi monocarbossilici aciclici saturi e loro anidridi, alogenuri, perossidi e perossiacidi; loro derivati alogenati, solfonati, nitrati o nitrosi (esclusi acido formico, acido acetico, acidi mono-, di- o tricloroacetici, acido propionico, acidi butanoici, acidi pentanoici, acido palmitico, acido stearico, loro sali e loro esteri, e anidride acetica)
- 3823 11 Acido stearico, industriale
- 3823 12 Acido oleico, industriale
- 3823 19 Acidi grassi monocarbossilici industriali; oli acidi di raffinazione (esclusi acido stearico, acido oleico e acidi grassi del tallolio)
- 3823 70 Alcoli grassi industriali

Il Regolamento non si applica alle merci prodotte interamente a partire da materiali che hanno concluso il loro ciclo di vita

11

Contenuti

- L'EUDR: obiettivi e percorso di attuazione
- **L'EUDR: le modalità di attuazione e le questioni aperte**
- Altre iniziative di rilievo della CE: quale comunicazione ambientale nel futuro?

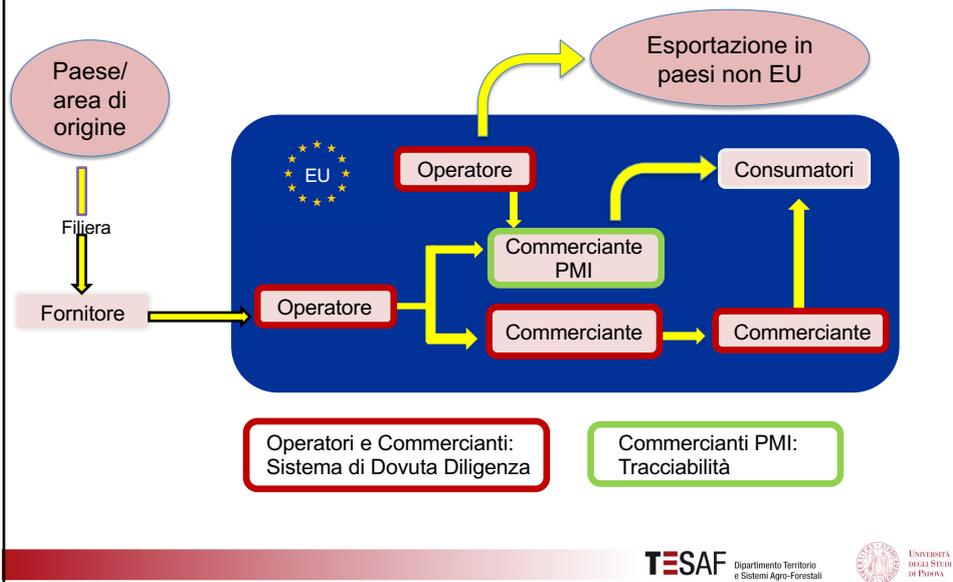
12

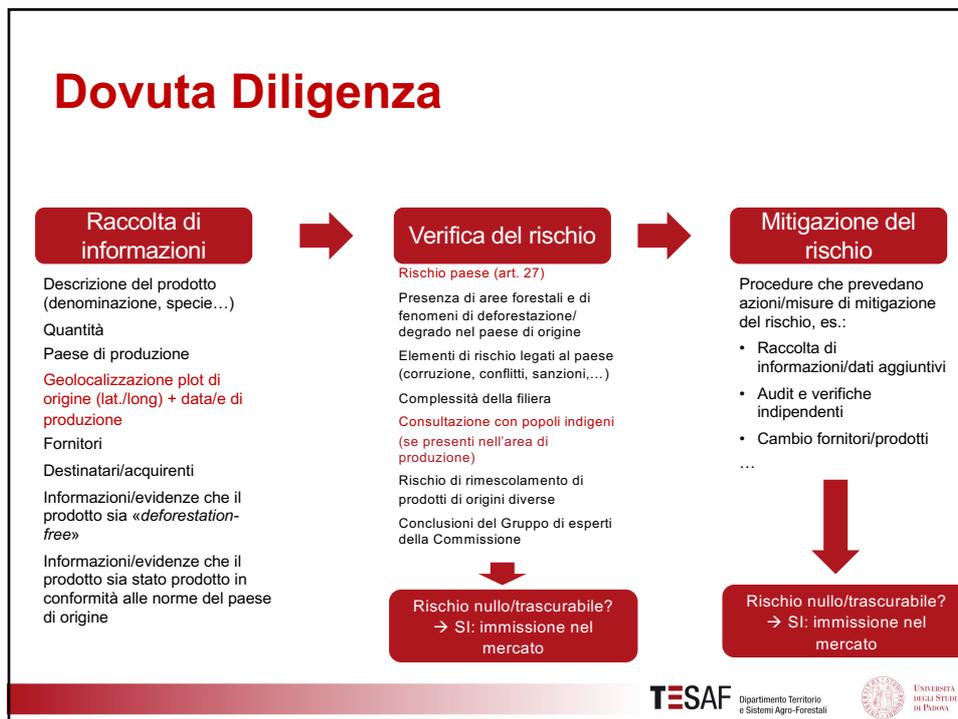
Cosa deve essere garantito/dimostrato per questi prodotti?

I prodotti oggetto dell'EUDR e prodotti da essi derivati (o che li contengono) possono essere immessi sul mercato UE o esportati dall'UE se risultano **«deforestation-free»**, cioè:

- non siano stati prodotti su aree deforestate e non abbiano comunque indotto/contribuito a causare deforestazione o degrado delle foreste dopo il **31 dicembre 2020**
- siano conformi alla **legislazione del paese di produzione**
- siano oggetto di una **dichiarazione di Dovuta Diligenza**

Ruoli, obblighi e responsabilità





15



16

Come funzionerà nella pratica il sistema di dovuta diligenza

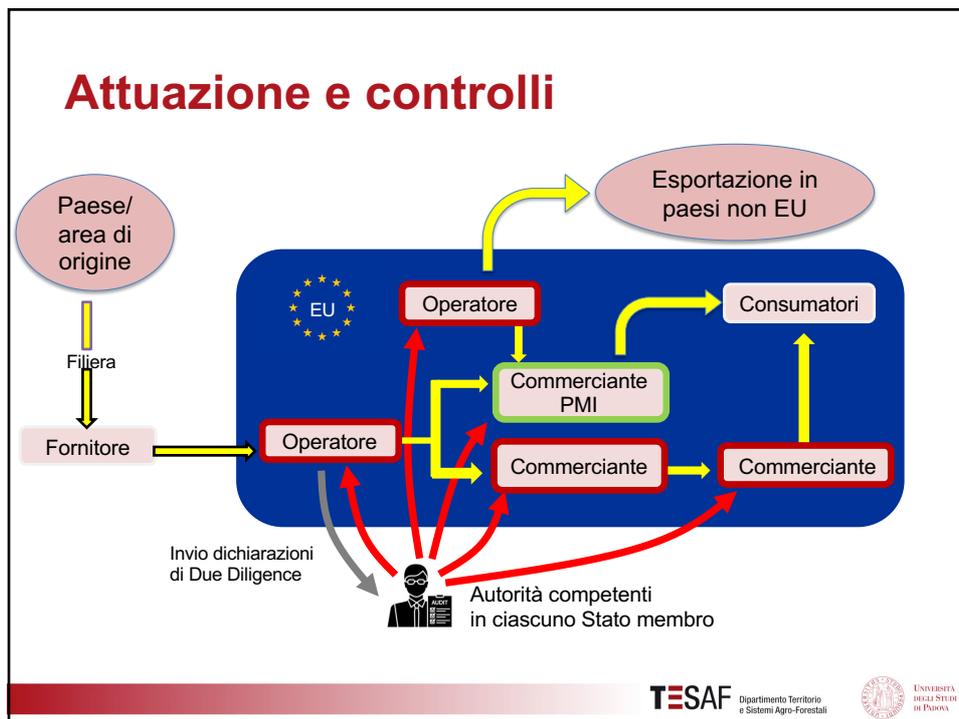
Le imprese che importano manzo, legno, olio di palma, soia, caffè e cacao – e alcuni loro derivati (pelle, cioccolato e mobili) nel mercato UE, dovranno:	UE e Stati membri
<ul style="list-style-type: none"> Esercitare la dovuta diligenza prima di immettere sul mercato UE i prodotti interessati, o prima di esportarli da tale mercato Presentare alle Autorità competenti una dichiarazione di dovuta diligenza attestante che il rischio riscontrato è trascurabile Conservare per almeno cinque anni copia della dichiarazione di dovuta diligenza (registri, misure e procedure pertinenti) ed a richiesta, la mette a disposizione dell'Autorità competente Dotarsi di un DDS da aggiornare almeno una volta l'anno. Fornire le coordinate/Geo-localizzare gli appezzamenti terreno e data di produzione delle merci importate; Fornire informazioni verificabili secondo cui il prodotto è «a deforestazione zero»; <p>Se il rischio non è trascurabile</p> <ul style="list-style-type: none"> adottare misure di mitigazione adeguate e proporzionate, quali l'uso di strumenti di monitoraggio satellitare, gli audit sul 	<ul style="list-style-type: none"> Benchmarking: sistema a tre livelli per la valutazione dei paesi o di parti di essi. La CE pubblica ed aggiorna l'elenco di quelli che presentano un rischio basso, medio o alto di deforestazione e/o degrado forestale (nel caso d'importazione da paesi a basso rischio, l'operatore effettua la due diligence semplificata, consistente nella sola fase di accesso alle informazioni. Controlli: Ogni Stato membro UE controlla almeno il 5% degli operatori ed il 5% della quantità di ciascun prodotto importato od esportato (nel caso di prodotti provenienti da Paesi ad alto rischio, si adottano controlli rafforzati e la quota sale al 15%) Sistema d'informazione – ed interfaccia elettronica sistema d'informazione (Registro) accessibile alle autorità doganali, alle autorità competenti, agli operatori ed ai commercianti contenente informazioni circa gli operatori, le dichiarazioni di dovuta diligenza, la definizione del profilo di rischio di operatori, commercianti e prodotti. Autorità competenti e doganali: le autorità doganali (AD) verificano lo status della dichiarazione di dovuta diligenza (mediante l'interfaccia elettronica predisposta dalla CE) prima della relativa immissione in libera pratica od esportazione. In caso di prodotti non conformi, le AD non ne autorizzano

17

Attuazione e controlli



18



19

Questioni aperte nell'attuazione dell'EUDR

In attesa di vedere quale forma definitiva assumerà il Regolamento...

- Ci saranno presumibili **difficoltà di attuazione e monitoraggio del Regolamento** → es. definizione di «degrado forestale»
- Ci saranno probabilmente **winners/losers**
 - Grandi imprese vs. piccole imprese
 - Paesi ad alto rischio vs Paesi a basso rischio
- **Creazione di un mercato dualistico**: prodotti conformi verso il mercato EU (ma anche USA e UK), gli "altri" prodotti verso mercati con requisiti meno stringenti
- **Possibili ritardi/difficoltà** nell'attuazione → diverse intensità di controllo es. tra Stati membri
- **Interazione** (opportunità/conflicti) con **iniziative esistenti**, es. schemi di certificazione volontaria (es. FSC/PEFC, RSPO...) → *trade-off* (investimenti, sostenibilità vs. legalità)

20

Contenuti

- L'EUDR: obiettivi e percorso di attuazione
- L'EUDR: le modalità di attuazione e le questioni aperte
- **Altre iniziative di rilievo della CE: quale comunicazione ambientale nel futuro?**

L'UE ha in corso una serie di diversi altri interventi che impatteranno sulla verifica di sostenibilità delle produzioni di olio di palma

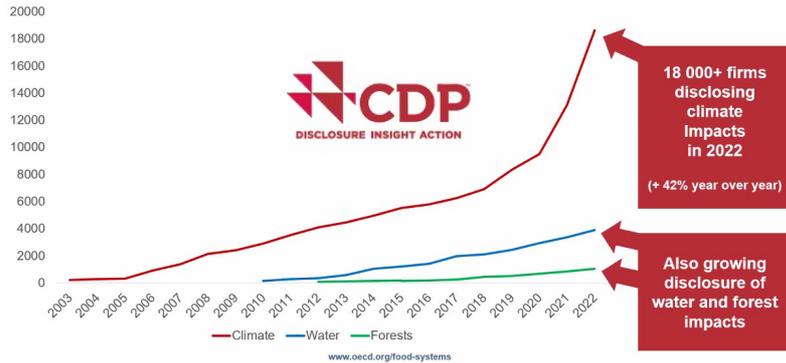
Oltre alla **Due Diligence Directive** che dovrebbe portare ad utilizzare l'esperienza dell'EUDR (e quindi dell'EUTR) a tutti i prodotti:

- **Green Claim Initiative**
- **Corporate Sustainability Reporting Directive**
- **Taxonomy**: criteri per gli investimenti forestali
- **Carbon Removal Certification** (CRC) per il mercato volontario del carbonio: piantagioni olio di palma in grado di generare crediti?

Corporate Sustainability Reporting Directive

Le imprese sono sempre più coinvolte in informazioni di *sustainability reporting*

Number of firms disclosing impacts through CDP



Un sempre maggior interesse delle imprese verso l'*environmental reporting*



Green Claim Initiative (bozza marzo 2023)

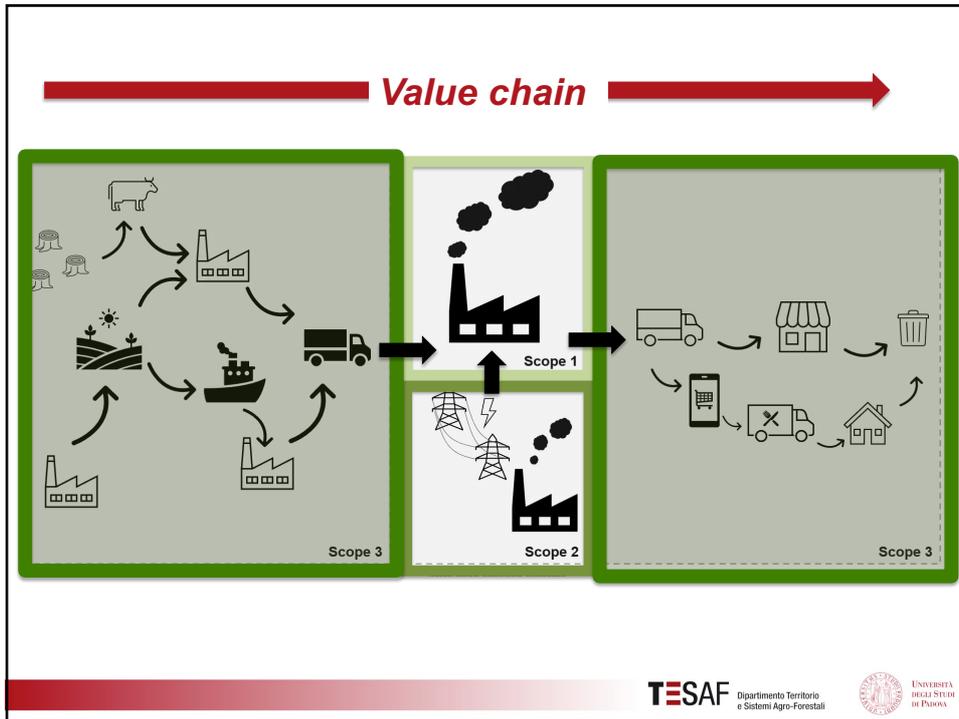
La Direttiva chiede agli Stati membri di legiferare in modo da consentire l'uso del **claim di prodotto sostenibile**:

- solo in presenza di **standard** basati su riconosciute evidenze scientifiche che ne definiscano le caratteristiche specifiche e **verificati da parte terza**,
- solo per **aspetti ambientali significativi dei prodotti** e non per aspetti di scarso impatto ambientale o già definiti da norme cogenti,
- solo quando gli aspetti ambientali siano considerati lungo tutta la filiera (**approccio LCA**),
- includendo anche, quando rilevanti, gli aspetti di **durabilità dei prodotti**.

Un sempre maggior interesse sia della CE che delle imprese verso la *global footprint* come riferimento nel *reporting*

Non solo emissioni di gas di serra (*deforestazione e degrado forestale*), *land footprint*, *water footprint*, *biodiversity footprint*, ma ***global footprint = Life Cycle Analysis***.

LCA non solo per il Scope 1, ma almeno anche Scope 2, nella prospettiva dello Scope 3.



27

Un esempio: il DB AGRIBALYSE francese per la LCA di 2500 prodotti alimentari

1	AGRI BA LYSE	Score unique EF3.1	Changement climatique	Appauvrissement de la couche d'ozone	Rayonnements ionisants	Formation photochimique d'ozone	Particules
2	Nom du Produit en Français (traduction approximative)	mPt/kg	kg CO2 eq/t	kg CFC11 eq/kg	kBq U-235 eq/kg	kg NMVOC eq/kg	disease inc./t
3	Palmier à huile, fruit, sans déforestation, alimentation animale, à la ferme	0,031	0,11	7,24E-09	5,41E-03	2,84E-04	1,77E-08
4	Soja, moyenne nationale, aliment pour animaux, à la ferme/FR U	0,069	0,46	2,86E-08	9,72E-03	1,10E-03	1,54E-08
5	Graine de tournesol, moyenne à partir de deux études de cas optim	0,113	0,77	4,78E-08	2,14E-02	2,54E-03	4,02E-08
6	Graine de tournesol, moyenne à partir de deux études de cas optim	0,118	0,78	3,76E-08	1,71E-02	2,13E-03	4,78E-08
7	Graine de tournesol, moyenne de deux études de cas optimisé, levier	0,119	0,79	3,76E-08	1,72E-02	2,13E-03	4,78E-08
8	Colza, moyenne à partir de 7 cas d'étude optimisés, scénario de bas	0,135	0,90	7,18E-08	1,99E-02	2,65E-03	1,11E-07
9	Colza, moyenne à partir de 7 cas d'étude optimisés, scénario de bas	0,139	0,91	7,18E-08	1,99E-02	2,65E-03	1,11E-07
10	Colza, moyenne à partir de 7 cas d'étude optimisés, levier légumine	0,140	0,91	7,17E-08	1,99E-02	2,65E-03	1,11E-07
11	Graine de tournesol, conventionnel, 9% d'humidité, moyenne nation	0,146	1,02	4,84E-08	3,84E-02	2,68E-03	7,41E-08
12	Palmier à huile, fruit, alimentation animale moyen, animal, à la ferme	0,055	1,06	7,09E-09	5,25E-03	6,86E-04	1,91E-08
13	Colza, conventionnel, 9% d'humidité, moyenne nationale, aliment po	0,182	1,45	9,67E-08	4,71E-02	3,62E-03	1,31E-07
14	Palmier à huile, fruit, avec déforestation, sur des terres récemmen	0,068	1,57	7,01E-09	5,17E-03	8,38E-04	1,98E-08

Fonte: <https://doc.agribalyse.fr/documentation-en/>

28

Un esempio: dati su olii naturali dal DB AGRIBALYSE

	Score unique EF3.1	Changement climatique	Appauvrissement de la couche d'ozone	Rayonnements ionisants	Formation photochimique d'ozone	Particules
Nom du Produit en Français (traduction approximative)	mPt/kg	kg CO2 eq/kg	kg CFC11 eq/kg	kBq U-235 eq/kg	kg NMVOCeq/kg	disease inc./t
Palmier à huile, fruit, sans déforestation, alimentation animale, à la ferme	0,03	0,11	7,24E-09	5,41E-03	2,84E-04	1,77E-08
Soja, moyenne nationale, aliment pour animaux, à la ferme/FR U	0,06	0,46	2,86E-08	9,72E-03	1,10E-03	1,54E-08
Graine de tournesol, moyenne à partir de deux études de cas optimisées, levier culture int	0,11	0,77	4,78E-08	2,14E-02	2,64E-03	4,02E-08
Graine de tournesol, moyenne à partir de deux études de cas optimisées, levier culture int	0,11	0,78	3,76E-08	1,71E-02	2,13E-03	4,78E-08
Graine de tournesol, moyenne de deux études de cas optimisées, levier culture int	0,11	0,79	3,76E-08	1,72E-02	2,13E-03	4,78E-08
Colza, moyenne à partir de 7 cas d'étude optimisés, levier culture int	0,13	0,90	7,18E-08	1,99E-02	2,65E-03	1,11E-07
Colza, moyenne à partir de 7 cas d'étude optimisés, scénario de base	0,13	0,91	7,18E-08	1,99E-02	2,65E-03	1,11E-07
Colza, moyenne à partir de 7 cas d'étude optimisés, levier légumineuse	0,14	0,91	7,17E-08	1,99E-02	2,65E-03	1,11E-07
Graine de tournesol, conventionnel, 9% d'humidité, moyenne nationale	0,14	1,02	4,84E-08	3,84E-02	2,68E-03	7,41E-08
Palmier à huile, fruit, alimentation animale moyen, animal, à la ferme	0,05	1,06	7,09E-09	5,25E-03	6,86E-04	1,91E-08
Colza, conventionnel, 9% d'humidité, moyenne nationale, aliment pour animaux	0,18	1,45	9,67E-08	4,71E-02	3,62E-03	1,31E-07
Palmier à huile, fruit, avec déforestation, sur des terres récemment converties	0,06	1,57	7,01E-09	5,17E-03	8,98E-04	1,98E-08

Fonte: <https://doc.agribalyse.fr/documentation-en/>

29

Due tendenze nella comunicazione ambientale per una produzione/consumo responsabile

Comunicazione basata su criteri prestazionali minimi garantiti	Comunicazione basata sulla presentazione degli impatti globali
Basata su standard che prescrivono/vietano alcune pratiche (RSPO, FSC, ...)	Basata su metodologie rigorose che misurano gli impatti e che lasciano gli operatori liberi di scegliere
Attenzione concentrata sugli aspetti ambientali (percepiti come) più critici	Approccio olistico
Approcci molto comuni (prodotto biologico, fairtrade, ...)	Approcci meno diffusi, ma in forte crescita
Sistemi binari (prodotti certificati/non c.)	Indicatori continui, senza soglie
Comunicazione semplice che facilita le scelte del consumatore nell'acquisto di un prodotto rispetto ad una sua alternativa (carta FSC rispetto a carta non certificata)	Comunicazione più complessa che consente scelte informate tra prodotti diversi (carne vs. prodotti vegani)

Fonte: Koen Deconinck, 2023 (modif.)

Nota: una differenza che richiama molto quella tra Ecolabel e Dichiarazione ambientale di prodotto

30

In entrambi i casi, si tratta di un passo in avanti verso una comunicazione più corretta, dove certi **messaggi semplicistici** (e talvolta profondamente sbagliati) **non avranno più spazio**



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA